



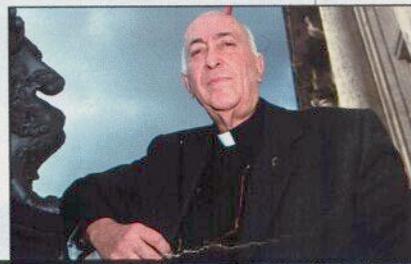
Caos Un ufficio tributario. Sotto, padre Massimo Rastrelli

sede a Roma, in via Piave, presso lo Sportello del contribuente, che hanno scelto una particolare forma di volontariato: assistere gratuitamente chi si trova in difficoltà davanti agli uffici tributari degli enti locali, del-

calvario, tra usurai e debiti con le finanziarie. Un adolescente vorrebbe essere accolto in una delle case famiglia gestite dai gesuiti.

Ora, per Rastrelli, si apre un nuovo fronte: quello di prete che difende le vittime

del fisco-mostro, l'altra faccia della medaglia in un'Italia dove l'evasore è ammirato anche da chi dovrebbe stannarlo. «I poveri, i deboli, gli anziani» sostiene «se incappano in ingiustizie o er-



rori da parte della burocrazia non riescono più a venirne fuori. Multa dopo multa, cartella esattoriale dopo cartella esattoriale, finiscono in un ingranaggio infernale, se non trovano professionisti disposti ad aiutarli».

È lo scopo per il quale sono nati gli «angeli del fisco», in collaborazione tra Krls e l'Associazione contribuenti italiani (www.contribuenti.it) di Vittorio Carlomagno, il commercialista che ha inventato la famigerata espressione «cartelle pazze» (quelle con cifre iperboliche), in prima linea da anni in favore del cittadino-consumatore-contribuente. «Siamo partiti con una rete che abbraccia già tutta Italia» spiega Rastrelli.

L'angelo del fisco ora ha deciso di mettere ordine nell'infemo-tasse

È Massimo Rastrelli, gesuita napoletano, una vita spesa contro l'usura. Ora è a capo di una rete di mille professionisti che offrono assistenza gratuita. Contro quel nuovo mostro chiamato burocrazia

di **Fabrizio Geremicca**

«La signora Filomena C. ha 106 anni e vive da sola. La data di nascita sul suo codice fiscale è 99. Lei presenta ogni anno la dichiarazione dei redditi, ma subisce regolarmente accertamenti e sanzioni, perché per il fisco il doppio 9 corrisponde a una bambina di 6 anni e dunque Filomena bara. La signora non cammina, ha chiesto che le inviassero a domicilio un funzionario che potesse risolvere l'equivoco. Niente

da fare: ha accumulato multe per migliaia di euro».

A raccontare questa storia è il gesuita Massimo Rastrelli, 76 anni, napoletano. Una storia di ordinaria follia burocratica. Peccato che ne accadano a migliaia in un Paese dove il sistema fiscale è così complicato da apparire come una sorta di mostro al quale, se possibile, sfuggire. Ecco spiegato perché padre Rastrelli è sceso in campo. Da pochi giorni è a capo degli «angeli del fisco», una rete di un migliaio di commercialisti, notai e avvocati, con

l'amministrazione finanziaria e delle esattorie. Rastrelli, d'altronde, non è nuovo all'impegno di materia economico-finanziaria. È il leader italiano di Krls, il network di professionisti nato a New York che si batte per l'etica negli affari. E da dieci anni è al fianco delle vittime dell'usura con la Fondazione napoletana San Giuseppe Moscati. Riceve nel suo studio, a pochi passi dalla chiesa del Gesù Nuovo, nel centro storico di Napoli: una sala di aspetto che sembra quella di una Asl, sedie contro le pareti, un piccolo banco che sembra una vecchia cattedra, mura spoglie. Dalle conversazioni di chi aspetta, rimbalzano storie, esperienze, dolori. Un commerciante confida il suo

«Garantiamo assistenza e informazione alle fasce più deboli: poveri, anziani soli, diversamente abili. Ma anche semplicemente a chi voglia iniziare un'attività. L'obiettivo è aiutare a districarsi nella giungla del sistema fiscale. E soprattutto a fare valere i propri diritti. Se possibile non dopo qualche decina d'anni».



Impegno Da sinistra, Tano Grasso, Rosa Russo Jervolino e padre Rastrelli a una manifestazione antiusura